

(I lavori proseguono alle ore 14.33 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1120 presentata da Disabato, inerente a "L'interruzione volontaria di gravidanza presso l'ospedale di Ciriè"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1120. Ha chiesto di illustrare l'interrogazione la Consigliera Sarah Disabato. Prego, Consigliera; ha facoltà di intervenire per tre minuti.

DISABATO Sarah

Grazie, Presidente.

Ringrazio innanzitutto l'Assessore Protopapa, che è sempre presente e disponibile, soprattutto su tematiche non di sua competenza. Fossi il Presidente Cirio, le assegnerei subito le deleghe alla sanità, questo forse ci permetterebbe di ricevere anche delle risposte dettagliate e complete. Su questo tema specifico - non è la prima volta che deposito un'interrogazione simile, anche il collega Grimaldi se n'è occupato stamattina - l'ultima volta che ho presentato un'interrogazione analoga ho ricevuto veramente tre o quattro righe di risposta e, visti i precedenti, credo che possa succedere lo stesso anche oggi.

Ritengo che su temi così importanti di sensibilità, tre righe equivalgano a un menefreghismo o, addirittura, a una presa di posizione che può essere interpretata in qualsiasi modo, per cui starei un po' attenta.

Torniamo all'argomento del question time che riguarda il problema dell'ospedale di Ciriè, che molti hanno descritto come un problema quasi nazionale, perché rappresenta un po' l'emblema sul tema: 100% di medici obiettori, quindi impossibilità per le donne di poter interrompere la gravidanza e, quindi, una mancata applicazione della legge 194.

Purtroppo ne stiamo sentendo parlare spesso sia per questioni puramente piemontesi sia per questioni che vanno oltre oceano, per cui la questione sta diventando preoccupante.

Rimanendo sulla tematica locale, l'ultima risposta che ho ricevuto da parte dell'Assessore era un impegno a risolvere la questione. Tra l'altro, era stato sottolineato che presso l'ospedale di Ciriè sarebbe stato possibile effettuare presto le interruzioni volontarie di gravidanza, ma che comunque era possibile farlo anche in altri presidi ospedalieri. Non so quale sarà la risposta che riceverò adesso, però non è che se in altri ospedali, magari vicini, è possibile farlo, allora è giusto chiedere alle donne di spostarsi, magari perché manca il consultorio sul territorio (perché viene chiuso o perché viene spostato), o perché presso l'ospedale c'è un elevato tasso di medici obiettori, quindi bisogna spostarsi a volte all'interno dalla stessa ASL, altre volte fuori dall'ASL...

Sono tutti ostacoli all'attuazione di una legge nazionale (la legge n. 194) che in Piemonte, a mio avviso, per civiltà non possiamo permetterci. Sono tutte questioni che vanno risolte.

Oggi non vorrei ricevere la solita risposta, del tipo: "Adesso è possibile eseguire l'interruzione volontaria di gravidanza". Com'è stato risolto il problema di Ciriè? Che livello di

personale è stato iniettato all'interno della struttura per garantire alle donne di interrompere la gravidanza? Un ginecologo? Due ginecologi?

Cerchiamo di capirci: non è che se ne inseriamo uno vuol dire che il servizio è garantito sempre. Perché se ci verrà risposto che è stato inserito un solo ginecologo, permarrà comunque l'ostacolo all'attuazione della legge n. 194, perché non credo che un solo ginecologo possa coprire sempre e comunque il servizio, magari non andando in ferie e non ammalandosi mai! Insomma, è un livello un po' basso per definire "superato" il problema.

Intanto vorrei sapere com'è stato superato questo ostacolo, sperando di ricevere una risposta dettagliata, non come quella che ho sentito fornire stamattina al collega Grimaldi.

Grazie.

PRESIDENTE

Ringraziamo la collega Sarah Disabato per l'illustrazione.

La Giunta ha delegato l'Assessore Marco Protopapa per la risposta.

Prego, collega; ne ha facoltà per cinque minuti.

PROTOPAPA Marco, Assessore regionale

Grazie, Presidente.

La mia risposta è una precisazione. L'ASL TO4, con comunicazione del 14/06/2022, nel ribadire l'effettiva possibilità all'interno della stessa Azienda di effettuare l'IVG presso i presidi ospedalieri di Ivrea e Chivasso, rilevava che dal 15/02/2022, a fronte della riorganizzazione pianificata dal Dipartimento Materno Infantile, è possibile l'interruzione volontaria di gravidanza sia farmacologica sia chirurgica anche presso il presidio ospedaliero di Ciriè.

Tale servizio è andato pertanto a completare l'offerta già presente presso gli ospedali di Ivrea e di Chivasso, a testimonianza della tutela della maternità e della salute della donna.

PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Marco Protopapa per la risposta.

Nel ringraziare il Presidente Stefano Allasia per l'incarico, dichiaro chiusa la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata.

A breve il Presidente aprirà la seduta del Consiglio regionale, sospesa alle ore 12.30.

Grazie e buona salute a tutti e a tutte.

(Alle ore 15.40 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta inizia alle ore 15.49)